



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 14 giugno 2011 (16.06)
(OR. en)**

11466/11

**AELE 29
AND 6
SM 2
MC 3**

NOTA PUNTO "I/A"

della:	presidenza
data:	14 giugno 2011
al:	Coreper/Consiglio

Oggetto : Relazioni dell'UE con il Principato di Andorra, la Repubblica di San Marino e il Principato di Monaco
- Relazione al Consiglio

In seguito alle discussioni del gruppo "Associazione europea di libero scambio" (EFTA), si allega per le delegazioni una relazione della presidenza sulle relazioni dell'UE con il Principato di Andorra, la Repubblica di San Marino e il Principato di Monaco.

Fatta salva la conferma del Comitato dei Rappresentanti permanenti, si invita il Consiglio a prendere atto della presente relazione.

Relazioni dell'UE con il Principato di Andorra, la Repubblica di San Marino e il Principato di Monaco

INTRODUZIONE

1. L'Europa occidentale comprende un certo numero di paesi di piccola estensione territoriale che non sono membri dell'UE: il Principato di Andorra, la Repubblica di San Marino, il Principato di Monaco, il Principato del Liechtenstein e la Santa Sede¹. In base all'articolo 8 del TUE, l'UE intrattiene relazioni con tutti questi paesi, pur essendovi importanti differenze per quanto riguarda l'ampiezza e il quadro istituzionale delle relazioni.
2. Mentre il Liechtenstein è membro dell'associazione europea di libero scambio (EFTA) ed è legato strettamente all'UE nel quadro dello spazio economico europeo (SEE), le relazioni dell'UE con Andorra, Monaco e San Marino sono disciplinate da vari accordi che riguardano settori specifici dell'acquis e delle politiche dell'UE. Nel complesso le relazioni dell'UE con questi tre paesi sono frammentarie e presentano notevoli divergenze da un paese all'altro². Negli ultimi anni, soprattutto Andorra e San Marino hanno mostrato un forte interesse per il rafforzamento, l'estensione e la possibile ristrutturazione delle loro relazioni con l'UE.
3. Nel dicembre 2010, al momento dell'adozione delle conclusioni sulle relazioni dell'UE con i paesi dell'EFTA³, basate su una valutazione di dette relazioni sotto la presidenza belga, il Consiglio ha dichiarato che una valutazione simile dovrebbe essere intrapresa in ordine ai paesi di piccole dimensioni territoriali, in particolare Andorra, Monaco e San Marino, al fine di analizzare possibilità e modalità di una graduale integrazione di questi paesi nel mercato interno⁴.

¹ La situazione specifica della Santa Sede non è contemplata da questa relazione.

² Nell'allegato della presente relazione sono incluse informazioni sintetiche sui tre paesi e sulle loro attuali relazioni con l'UE.

³ Doc. 17423/1/10 REV 1 (en).

⁴ Cfr. paragrafi 8 e 9 del doc. 17423/1/10 REV 1 (en).

4. La presidenza ungherese ha inserito tale compito tra le priorità che dovranno essere esaminate dal gruppo "Associazione europea di libero scambio" (EFTA). Nella prima metà del 2011, il gruppo EFTA ha proceduto a dibattiti orientativi su Andorra, San Marino e Monaco. Tali dibattiti sono stati preceduti da riunioni informali tra membri del gruppo e gli ambasciatori dei tre paesi. In seguito ai dibattiti orientativi, la presidenza ha stilato la presente relazione in cui riporta i risultati dei dibattiti e una raccomandazione relativa ai lavori futuri.

RISULTATI DEI DIBATTITI ORIENTATIVI

5. Nel corso dei dibattiti orientativi e nei contatti informali con i rappresentanti delle istituzioni UE che hanno avuto luogo nella prima metà del 2011, Andorra, San Marino e Monaco hanno espresso l'auspicio di sviluppare ulteriormente le relazioni con l'UE. I tre paesi hanno mostrato un forte interesse a portare avanti a tale scopo il dialogo avviato con l'UE nella prima metà del 2011.
6. Il gruppo EFTA ha accolto con favore l'auspicio espresso dai tre paesi e ha elogiato l'impegno e gli sforzi da essi profusi nel recente passato in relazione a tale obiettivo. Ha convenuto di portare avanti il dialogo con i tre Stati e la discussione interna all'UE, per consentire a tutti i soggetti interessati di chiarire ulteriormente le rispettive posizioni ed esaminare in maggiore dettaglio le opzioni per eventuali azioni.
7. Il gruppo ha preso atto delle opinioni attuali dei tre Stati per quanto riguarda la loro ulteriore integrazione nell'UE. San Marino ha manifestato la propria disponibilità a valutare un'ampia gamma di opzioni per un'integrazione europea rafforzata, che vanno dall'adesione all'UE e al SEE a un accordo quadro (comune o individuale). Anche Andorra ha espresso la propria disponibilità a valutare varie opzioni, pur manifestando una certa preferenza per un accordo di associazione ad hoc. Il nuovo governo in carica dal maggio 2011 dovrà definire ulteriormente la sua posizione. Monaco appare fondamentalmente soddisfatto dell'attuale quadro di relazioni ma aperto altresì a discutere ulteriormente un'eventuale nuova struttura e apprezzerrebbe miglioramenti in certi settori dell'attuale quadro di relazioni.

8. Nonostante le differenze di opinione e di situazione fra i tre paesi in questione, tutti sembrano convergere nella disponibilità a valutare un quadro comune che tenga conto delle rispettive particolarità.
9. Le discussioni in seno al gruppo EFTA su una nuova struttura di relazioni hanno affrontato il tema della possibilità di un quadro globale per le future relazioni con elementi di flessibilità. Tale quadro potrebbe comprendere elementi comuni applicabili a tutti e tre i paesi e alcuni elementi che potrebbero variare da un paese all'altro.
10. Il gruppo EFTA è giunto alla conclusione che occorre esplorare ulteriormente un eventuale nuovo quadro istituzionale per le relazioni, nonché i settori di interesse comune e individuale. È stata sottolineata l'importanza di un approccio coerente per tutti e tre i paesi, nel pieno rispetto delle loro situazioni specifiche - conformemente alla dichiarazione dell'Unione sull'articolo 8 del TUE⁵. Non dovrebbe essere escluso a priori l'uso di strumenti esistenti.
11. Nel corso dei dibattiti orientativi è emerso che, pur disponendo l'UE di una notevole quantità di informazioni di carattere generale sui tre paesi e sulle loro relazioni con l'UE, la sua base di conoscenze è tuttora incompleta. Il gruppo EFTA ha invitato il SEAE e la Commissione a integrare tale base di conoscenze in contatto con i paesi terzi interessati, al fine di consentire agli Stati membri di adottare una posizione con conoscenza di causa su eventuali altre misure.
12. Mentre proseguirebbe l'analisi delle possibilità e delle modalità di una eventuale integrazione graduale dei tre paesi nel mercato interno, il gruppo EFTA ha incoraggiato misure attuali e future di Andorra, San Marino e Monaco per rafforzare la convergenza delle rispettive legislazioni con l'acquis dell'UE sul mercato interno nonché, se del caso, un esame approfondito della capacità amministrativa necessaria per un ulteriore sviluppo delle relazioni.

⁵ "L'Unione terrà conto della situazione particolare dei paesi di piccole dimensioni territoriali che intrattengono con l'Unione specifiche relazioni di prossimità."

RACCOMANDAZIONI

13. Andorra, Monaco e San Marino sono paesi di piccole dimensioni territoriali e con una popolazione ridotta, "incastonati" nel territorio dell'UE, e sono partner stretti dell'Unione. Le loro popolazioni sembrano avere un forte senso di identità europea, pur essendo tali paesi considerati "paesi terzi" alla stregua di altri che non hanno con l'UE la stessa situazione di prossimità. L'esercizio del dibattito orientativo durante la presidenza ungherese è stato il primo riesame politico orizzontale delle relazioni con detti paesi intrapreso sinora dall'UE. Occorrerà tenere conto di tali fatti a tempo debito quando saranno valutate ulteriori misure basate sull'articolo 8 del TUE.
14. Per quanto riguarda la fase successiva e previa conferma da parte del Coreper, si raccomanda quanto segue:

In seguito alla valutazione effettuata sinora e alla luce dell'interesse manifestato da Andorra, San Marino e Monaco per il rafforzamento delle relazioni con l'UE, il Consiglio invita il SEAE e la Commissione a portare avanti l'analisi e le riflessioni sullo sviluppo futuro delle relazioni dell'UE con i tre paesi. Ciò dovrebbe comprendere l'esame ulteriore di un eventuale nuovo quadro istituzionale per tali relazioni, che tenga conto dell'importanza di un approccio coerente per tutti e tre i paesi, rispettando nel contempo le particolarità di ciascuno di essi conformemente alla dichiarazione dell'Unione sull'articolo 8 del TUE. Nel corso dell'analisi, occorre prestare la dovuta attenzione all'impatto istituzionale, politico ed economico di un eventuale nuovo quadro, soprattutto in considerazione della necessità di garantire l'integrità del mercato interno.

In tale contesto, il Consiglio invita il SEAE e la Commissione a presentare al Consiglio, durante la presidenza polacca, i risultati iniziali e, prima della fine di giugno 2012, le raccomandazioni relative a eventuali misure ulteriori che possano condurre a una graduale integrazione di detti paesi nel mercato interno.

**Concise information on the Principality of Andorra, the Republic of San Marino and the
Principality of Monaco and their relations with the EU**

PRINCIPALITY OF ANDORRA

Situated in the Pyrenees in between France and Spain, mountainous Andorra comprises a territory of 468 km². Andorrans lived for centuries under a unique co-principality, ruled by a French and a Spanish leader (from 1607 onwards, by the French Head of State and the Spanish Bishop of *Urgell*). In 1993, this system was modified with the titular Heads of State retained, but the government transformed into a parliamentary democracy. Since World War II, the economy of Andorra has grown significantly, the main sectors being tourism, trade and the financial sector. Andorra has a population of approximately 80 000 (Andorrans forming a minority of 39 %, while 31 % of the inhabitants are Spanish, 15 % Portuguese and 6% French citizens). The official language is Catalan.

Currently, EU-Andorran relations are based on three agreements:

- A Customs Union Agreement⁶, in force since 1991, covering industrial products of Chapters 25 to 97 of the Harmonised System. The Agreement establishes a Joint Committee (mainly dealing with fiscal and trade issues) and a Customs Cooperation Committee.
- A Cooperation Agreement⁷, in force since 2005. This Agreement is complementary to the Customs Union Agreement and enlarged the scope of relations between the EU and Andorra to a number of specific sectors for future cooperation, such as environment, education and transport. However, until now, Andorra has not made full use of the potential of this agreement, which includes in addition an extension clause⁸.

⁶ OJ L 374 of 31.12.1990, p.14. This Agreement was supplemented in 1997 by a Protocol, covering trade in live animals and animal products (OJ L 148 of 6.6.1997, p.16) and recently by a Protocol on customs security measures, signed in January 2011 (doc. 17401/10).

⁷ OJ L 135 of 28 May 2005, p.14.

⁸ Art. 8 of the Agreement provides that "*The Contracting Parties may by mutual consent extend this Agreement by concluding agreements on specific matters*".

- An Agreement on the taxation of savings income⁹, in force since 1 July 2005, provides for measures equivalent to those laid down in the savings taxation directive 2003/48/EC.

In addition, a Monetary Agreement between the EU and Andorra was initialled on 10 February 2011. It will allow Andorra, which has used the Euro de facto since 2002, to introduce the Euro as its official currency and to mint coins, while Andorra commits itself to transpose the EU financial and banking *acquis* into its legislation.

Furthermore, the Commission presented to the Council in November 2009 a recommendation to open negotiations with Andorra on an anti-fraud and tax information exchange agreement, which is still under discussion on ECOFIN level. The Principality had long maintained bank secrecy in its financial sector, but committed in March 2009 to implement OECD standards on tax information exchange and was removed from the OECD grey list of uncooperative jurisdictions in 2010.

Andorra maintains privileged relations with its neighbours France and Spain, as well as with Portugal, through agreements in several areas such as the free movement of persons, education and justice and home affairs.

The Principality does not participate in the Schengen area. Border controls are carried out at the borders between Andorra and the neighbouring Schengen States, France and Spain. However, it coordinates its visa requirements with the Schengen area and accepts Schengen visas. According to a pragmatic approach agreed with the EU, Andorran nationals are allowed to undergo passport controls at the counters for citizens of the EU and EFTA Member States.

Andorra is member of the UN (since 1993) and votes regularly with the EU in this framework. There is no political dialogue between the Principality and the EU.

⁹ OJ L 359 of 4.12.2004, p.33.

REPUBLIC OF SAN MARINO

With 61.2 km² and a population of approximately 30 000 the third smallest State in Europe, San Marino is according to tradition the world's oldest Republic, founded in 301. Today, it is a parliamentary democracy. The mountainous landlocked State is completely surround by Italy, with which it has historically developed close political, social and economic links. San Marino has a stable economy, mainly relying on tourism, industry and the financial sector, with a GDP per capita relatively high compared to other industrialised countries. The official language is Italian.

The current legal framework for EU relations with San Marino consists of three agreements:

- A Cooperation and Customs Union Agreement (signed on 16 December 1991 and in force since 1 April 2002)¹⁰ establishes a customs union with San Marino covering all types of products, and provides for cooperation primarily in the fields of environment, SME and tourism, as well as for joint operations in communications, information and cultural matters. However, cooperation in these areas has not yet materialised. Article 19 of the Agreement foresees the enlargement of its scope to other areas, but the possibilities offered by this Article have not been exploited in the past.
- A Monetary Convention¹¹ with Italy on behalf of the European Community, in force since 1 April 2001, covering the use of the Euro as official currency and the minting of Euro coins. This Convention is currently being renegotiated. Changes should concern the calculation of the ceiling for the issuance of euro coins and the implementation of the EU *acquis* concerning the prevention of money laundering, fraud and counterfeiting, and banking and financial legislation.

¹⁰ OJ L 84, 28.03.2002, p.43. Pending the long ratification procedures, an Interim Agreement on trade and trade-related issues was applied as from 1 December 1992. The Cooperation and Customs Union Agreement was supplemented in March 2010 by an "Omnibus Decision" adopted by the EC-San Marino Joint Committee, covering customs security measures and veterinary and phytosanitary matters (OJ L 156, 23.06.2010 p. 13).

¹¹ OJ C 209, 27.7.2001, p. 1.

- An Agreement on the taxation of savings income¹², in force since 1 July 2005, provides for measures equivalent to those laid down in the savings taxation directive 2003/48/EC.

Furthermore, the Commission presented to the Council in November 2009 a recommendation to open negotiations with San Marino on an anti-fraud and tax information exchange agreement, which is still under discussion on ECOFIN level. The banking system of the country was traditionally based on bank secrecy. The country committed itself to implement OECD standards on tax information exchange in March 2009 and was removed from the OECD list of uncooperative jurisdictions in September 2009.

Although San Marino is not part of the Schengen area, a pragmatic approach has been agreed between the EU and San Marino concerning the facilitation of San Marino nationals passing the external borders of the EU. No external border checks between Italy and San Marino are carried out, but other elements of the Schengen *acquis*, such as cooperation in judicial and police matters are not applicable.

San Marino is member of the UN (since 1992) and votes regularly with the EU in this framework. No political dialogue has been established with the EU.

¹² OJ L 381, 28.12.2004, p. 33.

PRINCIPALITY OF MONACO

Situated on the Mediterranean coast and surrounded on the land side by France, with which it has very close political and contractual links, the City-State of Monaco comprises a territory of 1.95 km², making it the second smallest State of the World after the Holy See. Monaco has approximately 36 000 inhabitants, approximately 20% of which are Monegasque nationals (French residents 28%, Italian residents 19% and British residents 7.5%). The State, which was founded in 1215, is a constitutional monarchy, headed by the Prince, who is substantially involved in the governance of the country, including international relations. Monaco has a stable economy, mainly relying on tourism and financial services, as well as on a number of small industries in areas such as cosmetics and pharmaceuticals. With 45 000 cross-border workers coming in daily from France and Italy, the Monegasque economy is an important employment factor in the region. The official language is French.

Legal framework of relations

Monaco has concluded a number of economic agreements with France, which have, in certain cases, the effect that Monaco has to apply the same rules as EU Member States. To cite two examples:

- Through its Customs Union with France, dating back to 1861, Monaco is in a Customs Union with the EU. This Customs Union also extends to indirect taxation (VAT).
- If France adopts internal legislation transposing EU directives in certain areas covered by bilateral Agreements with Monaco, the Principality directly applies the French legislation in certain areas (e.g. rules on functioning and supervision in the area of insurance).

With the EU, Monaco has concluded the following Agreements:

- A Monetary Convention with France on behalf of the European Community¹³, in force since 26 December 2002, covering the introduction of the Euro as official currency and the minting of Euro coins as well as the take-over of most of the EU financial *aquis*. This Agreement is currently being renegotiated in parallel with similar agreements with Andorra and San Marino.
- Agreement on the application of certain Community acts on the territory of the Principality of Monaco¹⁴, in force since 1 May 2004, providing for the application of EU legal acts in the area of medicines for human and veterinary use, cosmetic products and medical devices to the territory of Monaco.
- Agreement on the taxation of savings income¹⁵, in force since 1 July 2005, provides for measures equivalent to those laid down in the savings taxation directive 2003/48/EC.

Furthermore, Monaco was included together with Andorra and San Marino in a Commission recommendation to the Council of November 2009 to open negotiations on anti-fraud and tax information exchange agreements (still under discussion on ECOFIN level). The banking system has traditionally been based on bank secrecy. In March 2009, the Principality committed itself to implement OECD standards on tax information exchange. It was removed in September 2009 from the OECD list of uncooperative jurisdictions.

¹³ OJ L 142, 31.5.2002, p. 59.

¹⁴ OJ L 332, 19.12.2003, p. 42.

¹⁵ OJ L 19, 21.1.2005, p. 55.

Though Monaco is not a party to the Schengen Agreement and not associated to the Schengen *acquis*, it participates in the Schengen area through legal arrangements with France prior to the Schengen *acquis* and a Decision of 1998 of the Executive Committee created under the Convention implementing the Schengen Agreement¹⁶.

Monaco became a full member of the UN in 1993 and joined the Council of Europe in 2004. It votes regularly with the EU in the UN, but does not have a political dialogue with the EU.

¹⁶ OJ L 239, 22.9.2000, p.199.